



FLC CGIL
Mantova
*federazione lavoratori
della conoscenza*

Appunti Effelleci Mantova **agenzia di informazione settimanale** **N. 69 del 20/11/2020**

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225
– fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova
sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova



GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE 2020

Lunedì 23 Novembre dalle ore 15.00 alle ore 17.00



Intervengono:

Simona Frassi, Vice Presidente del Centro antiviolenza AIDA di Cremona

Merida Madeo, Segretaria Regionale SPI CGIL Lombardia

Elena Lattuada, Segretaria Generale CGIL Lombardia

Saluti di **Tobia Sertori** Segretario Generale FLC CGIL Lombardia

Segui la diretta sulla pagina facebook **FLC CGIL Lombardia** e sul canale youtube **FLC CGIL Lombardia**

Prime FAQ di chiarimento sulla Didattica digitale integrata Il MI, a seguito di confronto con i sindacati, pubblica una serie di FAQ relative ad aspetti applicativi del CCNI sulla DDI. Un utile supporto per il lavoro delle scuole.

A seguito della riunione, tenutasi il 19 novembre 2020, del tavolo di monitoraggio (composto dal MI e dai sindacati firmatari del CCNI sulla DDI), **il MI ha pubblicato [una serie di FAQ](#)**, concordate con il sindacato, al fine di **fornire alle scuole maggiori chiarimenti** relativi ad alcuni aspetti applicativi dell'accordo contrattuale. Tali chiarimenti sono soprattutto frutto dell'ascolto di migliaia di docenti in occasione della vasta campagna di assemblee di consultazione della categoria, promossa dalla FLC CGIL, subito dopo la sottoscrizione dell'ipotesi del CCNI sulla DDI.

Le FAQ vogliono essere un utile strumento di supporto alle scuole le cui problematiche sono molto variegate anche in ragione della mutevole situazione sanitaria dei diversi territori e dell'assoluta novità della materia oggetto del CCNI sulla DDI.

Ecco di seguito i titoli delle FAQ:

- cosa si intende per attività didattica prestata in modalità sincrona?
- cosa si intende per attività didattica prestata in modalità asincrona?
- quante sono le ore settimanali che il docente deve prestare nella DDI?
- come il docente e la scuola organizzano l'orario settimanale complessivo composto di attività sincrone e asincrone?
- il docente impegnato in DDI deve necessariamente erogare da scuola la propria lezione ovvero può erogarla anche da remoto?
- per gli alunni con disabilità le linee guida prevedono che, ai fini di massimizzare le possibilità di inclusione, le scuole debbano favorire la loro partecipazione in presenza. Gli insegnanti di sostegno sono quindi tenuti a rispettare l'orario secondo le cadenze individuate nell'orario in presenza o lo stesso può essere rimodulato?
- la scuola deve fornire dispositivi e connessioni a studenti e docenti impegnati nella DDI?

Nei prossimi giorni **il tavolo Mi-sindacati tornerà a riunirsi** al fine di continuare a monitorare la complessa situazione che stanno affrontando le scuole e il personale nell'applicazione della DDI. **Continua l'impegno della FLC** al fine di trovare le soluzioni più idonee alla risoluzione dei problemi che emergeranno dal confronto con la categoria.

Resta immutato il nostro giudizio sulle scarse potenzialità dell'insegnamento a distanza e proprio per questo si è imposta per noi la necessità, a fronte delle scuole costrette dalla pandemia a ricorrervi in maniera sempre più larga, di giungere rapidamente ad una regolazione per via contrattuale della prestazione di lavoro a distanza dei docenti.

INCONTRO ATS e OO.SS. del settore scolastico

data 18/11/2020

Oggi 18 novembre 2020 alle ore **11.00** si sono riunite per mezzo di videoconferenza online con applicativo "Microsoft Teams" le OO.SS. territoriali e ATS Valpadana.

Le organizzazioni sindacali Flc Cgil – Cisl scuola – Snals – Uil Rua avevano chiesto un incontro urgente con ATS proponendo il seguente Ordine del giorno:

1. Linee guida unitarie nella gestione dei casi positivi nelle scuole;
2. Indicazioni operative concrete sulla ripresa/riammissione dei contagiati;
3. Raccordo sistematico e costante con i dirigenti scolastici per una collaborazione effettiva;
4. Canali informativi efficienti.

L'incontro ha avuto inizio con l'introduzione del Direttore generale di ATS, Salvatore Mannino, il quale ha sinteticamente delineato il quadro delle azioni messe in campo per fronteggiare l'emergenza Covid.

Il Direttore ha sottolineato che con l'incontro, opportunamente richiesto dalle Organizzazioni sindacali, l'ATS intenda valorizzare i rapporti con i Sindacati e migliorare gli aspetti procedurali e comunicativi del dipartimento di prevenzione. Da settembre all'inizio della chiusura delle scuole con il DPCM del 3/11/2020, sono stati migliorati i processi organizzativi e le risposte per fronteggiare l'andamento epidemiologico, ha precisato il Direttore, delineandone un breve quadro.

Il Segretario Provinciale della FLC CGIL Pasquale Andreozzi ha poi enumerato alcuni punti critici emersi dalle quotidiane relazioni con i DS, il personale docente e le stesse famiglie.

Lo scopo della riunione, precisare il Segretario, è quello di sollecitare un'ampia e costante relazione anche a carattere informativo per contribuire a fronteggiare l'attuale momento nel rispetto della comunità scolastica.

Le maggiori criticità sono emerse in relazione: all'omogeneità dei protocolli d'intervento, sia in termini di efficacia e coordinamento sia in termini di formazione/informazione;

riguardo al fatto che spesso, da parte delle scuole, non sia stato possibile avere un contatto telefonico o e-mail unici;

che sovente siano emerse disparità di giudizio e d'intervento nei casi in cui vi siano stati dei congiunti positivi di Covid;

che sembra ancora carenti canali informativi chiari e fruibili e la formazione appropriata.

La dott.ssa Laura Rubagotti di ATS, ha delineato il quadro di estrema complessità

in cui si trova ad operare ATS di fronte alla pandemia; tuttavia la dirigente tiene a sottolineare l'intensa attività di formazione operata presso gli operatori scolastici, che hanno riscosso un grande successo di partecipazione (circa 3.000 partecipanti), condotto da esperti di fama, svoltosi in due tempi (corso di Formazione a Distanza + Webinar).

Che da un punto di vista informativo esista una sezione del sito ATS dedicato alle Scuole e alle famiglie.

Che la sorveglianza è stata estesa con l'intervento degli USCA nei casi richiesti (intervento che non può diventare generalizzato), come, così pure, sia stato inviato alle scuole un fac-simile in cui viene chiesto al Dirigente di comunicare immediatamente alle famiglie i casi di positività con l'ordine di quarantena fiduciaria, mentre la certificazione resta in capo ad ATS.

Da questo versante, continua la Dirigente, ATS ha dimostrato ampia disponibilità di confronto, anche telefonico, in tutte le ore del giorno e in tutti i giorni della settimana e questa procedura semplificata ne è la dimostrazione pratica.

Intervengono le organizzazioni sindacali – Roberta Marzano Segretaria del sindacato SNALS, Ilaria Irpo della Segreteria della Cisl scuola e Felice La Macchia Segretario di UIL Rua, che sottolineano ancora il punto sulla necessità di una comunicazione semplificata soprattutto nei confronti delle famiglie, come pure la necessità di un confronto formativo più specifico per i Dirigenti Scolastici e interventi più tempestivi da parte di ATS.

Il Direttore generale ribadisce che i temi sollevati, di indubbio interesse, devono tenere conto della massa dei casi giornalieri e cumulati da gestire (circa 1.000). Il prof. Gabriele Merli anche in rappresentanza della scuola Capofila Rete SPS (IC Volta Mantovana), ha rilevato che le procedure rispetto all'inizio dell'anno scolastico sono senz'altro migliorate, mentre il Referente Covid d'Istituto stenta ad assumere una fisionomia che consentirebbe di gestire con più efficacia i possibili rischi sanitari.

Anche se l'ultima nota di ATS, pare essere sufficientemente chiara, non sono mancate informazioni diverse per casi simili. Propone di raccogliere, anche attraverso Google Moduli, le criticità sollevate dai Dirigenti scolastici rispetto alle procedure di intervento e di incontrarsi direttamente con ATS, per poter eventualmente rivedere le procedure e gli aspetti comunicativi.

La dott.ssa Cristina Somenzi evidenzia come la scuola nell'attuale fase dell'andamento epidemico, pur permanendo la consistenza numerica complessiva e la diffusione del virus, non rappresenti un nodo centrale del fronte sanitario.

Pone ai partecipanti il problema del che fare, già sottolineato dagli esponenti sindacali, considerando positivo il suggerimento di produrre opuscoli in altre lingue.

Le Organizzazioni sindacali, al termine della riunione, hanno sintetizzato le loro principali proposte: il tema del rafforzamento del presidio/vigilanza sanitaria nelle scuole;

la richiesta di ricevere informazioni numerico/qualitative selettive con report settimanali, estrapolate dal resoconto che già ATS è tenuta a redigere per un'informazione periodica;

la reiterazione del confronto quando richiesto dalle circostanze o da una delle parti.

Il Direttore Mannino e la dott.ssa Rubagotti, infine, prendendosi l'impegno a

rafforzare il contatto con il settore scolastico anche attraverso le OO.SS., ringraziano i sindacati per i rilievi critici costruttivi evidenziati, assumono mantenere attivo il canale comunicativo affinché la comunità scolastica possa affrontare al meglio la sfida educativa in tempo di pandemia.

Decisione assunte

1. Google moduli rivolto ai Dirigenti Scolastici per la raccolta di criticità e proposte di miglioramenti procedurali-comunicativi tra la scuola e ATS;
2. Rafforzare i presidi sanitari nelle scuole;
3. Pubblicizzare, attraverso l'inserimento di un banner/widget sui siti delle varie scuole, la sezione "Scuole" del sito ufficiale di ATS Valpadana

Apertura del canale informativo diretto.

Ex bonus docenti ormai pienamente contrattualizzato. Incremento Fondi MOF ulteriori risorse: urgente il nuovo CCNI.

C'è ancora qualcuno che, arrampicandosi sugli specchi, non si rassegna al fatto che ormai le risorse dell'ex bonus docenti sono state pienamente contrattualizzate e che, dunque, il Comitato di valutazione su questo aspetto ha perso qualsiasi potestà.

Tutto si gioca in sede contrattuale. Ciò è stato chiarito con due inequivocabili passaggi:

- con il CCNI del 31 agosto 2020 **che ha stabilito che le risorse dell'ex "bonus" docenti sono parte integrante del Fondo di scuola** e dovranno essere ripartite, in sede di contrattazione integrativa, per la valorizzazione del personale docente, educativo ed ATA;
- con il comma 249 della Legge 160/2019, che ha disposto che: *"Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione."*

Le suddette risorse, pertanto, non sono più finalizzate alla "premierità" dei docenti, e di conseguenza al Comitato di valutazione non compete più indicare i criteri per la valorizzazione del merito, tenuto conto quanto riportato del **CCNI circa "L'individuazione dei criteri per la ripartizione, per l'anno scolastico 2020/2021, delle risorse finanziarie confluenti un unico fondo, denominato "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa"** comprensive di quelle relative alla "Valorizzazione del personale docente" e nell'articolo I comma 592 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 riguardante la "Valorizzazione della professionalità dei docenti", come richiamati dall'articolo 40 del CCNL2016-2018 del Comparto Istruzione e Ricerca, sezione istituzioni scolastiche ed educative".

Non a caso tali risorse verranno assegnate sullo specifico piano gestionale del **FIS (05) e non** come avveniva in passato su un **piano gestionale (13)** creato ad hoc per il cosiddetto "bonus premiale" Lo abbiamo chiarito con una nostra [specifica nota](#) a suo tempo.

"Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007;" come **[IL CCNI ipotesi di contratto integrativo sul Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa \(MOF\) all'art.1 comma 1 e la NOTA DI ASSEGNAZIONE RISORSE m_pi.AOODGRUF.REGISTRO UFFICIALE.U.0023072.30-09-2020](#)** **esplicitano che :**
i precedenti anni.

In art. 88 comma 2 per **DSGA** sono previsti **i soli** compensi:

i. il compenso spettante al personale che in base alla normativa vigente sostituisce il DSGA o ne svolge le funzioni...

j. la quota variabile dell'indennità di direzione di cui all'art.56 del CCNL 2007 spettante al DSGA

non è prevista al momento quindi diretto accesso del DSGA alle ex risorse bonus.

Ulteriori economie e risorse

Ma oggi, a distanza di tre mesi dalla sottoscrizione del 31 agosto scorso dell'ipotesi di CCNI sull'utilizzo delle risorse per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) dell'anno scolastico 2020/2021 è necessario **procedere con la contrattazione**

- **delle ulteriori disponibilità** date dalle **economie provenienti dagli esami di Stato**, in modo da retribuire le attività di recupero degli apprendimenti degli alunni relativamente all'a.s. 2019/2020,
- e **delle risorse messe a disposizione dal DL 104 di agosto 2020** (come convertito dalla Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, art. 32) **per incrementare il MOF 2020/2021**, al fine di compensare le attività aggiuntive del personale scolastico.

Le parti si erano impegnate anche con una [nota](#), allegata al CCNI, **sulla necessità di valorizzare con queste ulteriori risorse tutto il personale scolastico (compreso il DSGA)** con l'obiettivo di riconoscere i maggiori impegni previsti dalle scuole per far fronte alle misure di prevenzione determinate dall'emergenza sanitaria.

In particolare, era stato concordato che le risorse stanziare dal DL 104/2020 andassero ad incrementare il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa delle scuole, al fine di remunerare le prestazioni di lavoro straordinario rese dal personale impegnato nelle operazioni di avvio dell'anno scolastico 2020/2021 e le prestazioni aggiuntive del personale, ivi compresi i DSGA, delle scuole delegate per attività di supporto agli Uffici scolastici territoriali in merito alle procedure di reclutamento, relative alla valutazione delle istanze per la costituzione delle graduatorie GPS e per gli altri adempimenti previsti dal decreto legge.

In quell'occasione, **il Ministero si era preso l'impegno a riconvocare le Organizzazioni sindacali** per definire i criteri di ripartizione di queste risorse aggiuntive, che allora erano ancora oggetto di certificazione da parte dei competenti organi di controllo.

A tal fine la FLC CGIL ha sollecitato il MI a convocare con urgenza le parti e, tramite un aggiornamento del CCNI sul MOF, a mettere le scuole in condizioni di potere utilizzare le nuove risorse a beneficio del personale.

ALLEGATO

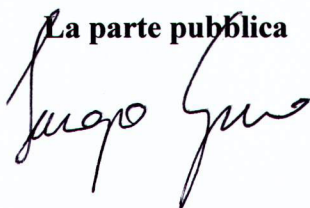
[nota congiunta allegata](#)

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

OO.SS e Amministrazione condividono la necessità della valorizzazione di tutto il personale scolastico, con particolare riferimento ai Dsga, con l'obiettivo di riconoscere i maggiori impegni previsti dai piani dell'offerta formativa e dai piani organizzativi per far fronte nell'anno scolastico 2020/2021 alle misure di prevenzione del rischio contagio connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19.

Le parti concordano, inoltre, che le risorse stanziare dal D.L.104/2020 siano utilizzate per remunerare le prestazioni aggiuntive del personale, ivi compresi i Dsga, delle scuole delegate per attività di supporto agli uffici per le procedure relative alla validazione delle GPS e per gli altri adempimenti previsti dal decreto legge menzionato e dalle relative disposizioni applicative.

La parte pubblica

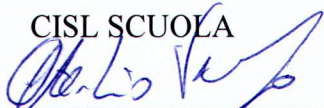


Le organizzazioni sindacali

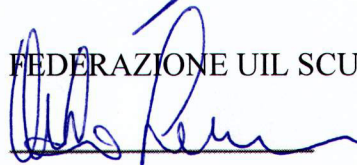
FLC CGIL



CISL SCUOLA



FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA



FGU GILDA-UNAMS

SNALS – CONFISAL



IL FALLIMENTO DEL SISTEMA SOCIOSANITARIO LOMBARDO

A cinque anni dall'inizio della sperimentazione,
perché cambiare la Legge 23/2015 di Regione Lombardia?

Ne parliamo con:

- [Antonella Forattini](#)

Consigliere regionale PD e Segretario della Commissione
Sanità della Regione Lombardia

- [Dottor Pierpaolo Parogni](#)

Consigliere del Comune di Mantova con delega alla Sanità

- [Dottoressa Lucilla Tedeschi](#)

Forum per il Diritto alla Salute

Introduce:

- [Donata Negrini](#)

Segretaria CGIL Mantova

Conclusioni

- [Monica Vangi](#)

Segretaria CGIL Lombardia



GIOVEDI' 26 NOVEMBRE 2020 - ORE 17

Per partecipare collegarsi al link

<https://www.sincgil.it/#/bigBlueButtonJoin/f0d4cb22-f9e7-4fbc-9355-5637b1aad7e/nxt>

“Il peso delle parole: quando linguaggio e stereotipi alimentano la violenza di genere”. Il 27 novembre iniziativa con Camusso, Boldrini, Pinzuti.

Una tavola rotonda organizzata dalla FLC CGIL in occasione della giornata contro la violenza sulle donne: aggredire le radici culturali della violenza, a partire dall'uso delle parole.

19/11/2020

Nella giornata di venerdì **27 novembre** 2020, alle ore **16.00**, in occasione della **Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne**, si svolgerà online una promossa dalla FLC CGIL, dal titolo: **“Il peso delle parole: quando linguaggio e stereotipi della comunicazione alimentano i semi della violenza di genere”**.

Locandina

L'appuntamento vedrà la partecipazione, oltre che di **Susanna Camusso**, Responsabile delle Politiche di genere per la CGIL, dell'onorevole **Laura Boldrini** e della docente e saggista **Eleonora Pinzuti**. I lavori saranno introdotti da **Manuela Calza**, Segretaria nazionale FLC CGIL e coordinati da **Esmeralda Rizzi** dell'Ufficio Politiche di Genere della CGIL.

L'iniziativa, promossa dal sindacato delle lavoratrici e dei lavoratori della Conoscenza, nasce dalla consapevolezza della grossa responsabilità degli educatori nella prevenzione della violenza di genere. Nelle scuole e nelle università, in tutti i luoghi del sapere, va profuso un impegno straordinario nell'educazione di genere per avviare un cambiamento nelle nuove generazioni e tentare di aggredire le radici culturali della violenza contro le donne, a partire dalla decontaminazione del codice linguistico da ogni forma di sopruso e di discriminazione.

L'evento potrà essere seguito **in diretta** sul sito della [FLC CGIL](#) e di [Collettiva](#)

[il peso delle parole 27 novembre 2020 locandina](#)



In occasione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne

IL PESO DELLE PAROLE

*Quando linguaggio e stereotipi della comunicazione
alimentano i semi della violenza di genere*

**Venerdì 27 novembre 2020
ore 16.00**

Introduce

Manuela Calza, Segretaria nazionale FLC CGIL

Ne parliamo con

Susanna Camusso, Responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL

Laura Boldrini, Parlamentare

Eleonora Pinzuti, Docente e saggista

Coordina i lavori

Esmeralda Rizzi, Ufficio Politiche di Genere CGIL

in diretta su

www.flcgil.it e www.collettiva.it

Più **PREVENZIONE**
Più **CONTROLLI**
Più **SICUREZZA**
nei luoghi di lavoro

diretta live streaming
con i **Rappresentanti** dei
Lavoratori per la **Sicurezza**
e i **Delegati**



Venerdì
27
novembre 2020
ore **9:30-13:00**

Il punto sull'andamento infortunistico, l'attuazione dei protocolli di sicurezza nelle aziende, la piattaforma sindacale nei confronti di Regione Lombardia per il rafforzamento dell'attività di controllo e prevenzione nei luoghi di lavoro.

Introduce:

Pierluigi Rancati – Segretario regionale CISL Lombardia

Interviene e modera:

Eloisa Dacquino – Segretaria regionale UIL Milano e Lombardia

intervengono **Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza** e **Delegati** di settori industriali, sanità, servizi, scuola, commercio, edilizia, trasporti

Conclude:

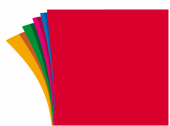
Massimo Balzarini – Segretario regionale CGIL Lombardia

Segui la Diretta sui siti e sulle pagine Facebook di CGIL CISL UIL:

CGIL: www.cgil.lombardia.it

CISL: www.lombardia.cisl.it

UIL: www.uilmilanolombardia.it



FLC CGIL
Mantova
*federazione lavoratori
della CONOSCENZA*

Appunti Effelleci Mantova
agenzia di informazione settimanale
giovedì 19 novembre 2020

68/2020

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225
– fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova
sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/> / profilo twitter @flcmantova

All'attenzione dei Dirigenti Scolastici degli Istituti di ogni Ordine e Grado di
Mantova e Provincia

Le scriventi Organizzazioni Sindacali ai sensi dell'art. 23 del CCNL del
Comparto Scuola 2016/2018, dell'art 8 del Contratto Integrativo Regionale del
19/11/2015,

INDICONO per il

30 novembre 2020 DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 11.00

UN'ASSEMBLEA SINDACALE TERRITORIALE IN ORARIO DI LAVORO

PER TUTTO IL PERSONALE DOCENTE DEGLI ISTITUTI DI OGNI ORDINE E GRADO

O.d.G. dell'Assemblea:

**• CONSULTAZIONE IPOTESI DI CCNI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
(DDI) SIGLATO IL 6 NOVEMBRE 2020**

PER PARTECIPARE CLICCARE SUL SEGUENTE LINK

**[Assemblea Sindacale di consultazione CCNI sulla DDI siglato il 6
novembre 2020](#)**

Assemblea Sindacale di consultazione CCNI sulla DDI siglato il 6 novembre
2020 (copiare la stringa e immetterla in un motore di ricerca se non si riesce ad
accedere con un click)

L'Assemblea sarà tenuta dai Segretari delle Organizzazioni Sindacali.

Si invita la S.V. ad attivare la procedura e ad avvisare il personale, MEDIANTE
CIRCOLARE INTERNA, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 23 del CCNL 2016/2018.



CISL Scuola Asse del Po
Salvatore Militello



FLC CGIL Mantova
Pasquale Andreozzi

Proposte per la legge di bilancio 2021

SUPERARE L'EMERGENZA SALARIALE

Stipendi europei per i docenti e per dare attrattività alla professione

La carenza di docenti in molte scuole e in molti insegnamenti e le graduatorie esaurite soprattutto nelle Regioni del Nord del Paese indicano un fenomeno che deve far riflettere: i giovani laureati soprattutto di materie scientifiche non ritengono l'insegnamento uno sbocco lavorativo attrattivo e tale da soddisfare le loro attese di valorizzazione professionale e personale. La considerazione sociale di questa professione è venuta meno, anche a causa dei bassi livelli retributivi. *Occorre allineare gli stipendi a quelli dei docenti di altri paesi europei paragonabili al nostro.*

Questa è la condicio sine qua non per risolvere anche la questione dei vuoti di graduatoria nelle regioni del Nord. Non sono praticabili ipotesi quali: 1) costringere i vincitori di concorsi alla permanenza coatta per anni e anni nella sede di prima nomina; 2) concorsi o organici regionali.

Analoga valorizzazione professionale va prevista per l'area del personale ATA, dai Dsga ai collaboratori scolastici.

Lo strumento di questa operazione è il prossimo contratto dell'istruzione e ricerca 2019-21, ma non è possibile parlare di nessun rinnovo senza avere garanzie sugli aumenti salariali.

Il rinnovo del CCNL serve per affrontare tematiche attuali che richiedono risposte urgenti:

- Inclusività nella fruibilità di alcuni istituti contrattuali con equiparazione fra personale a tempo indeterminato e a tempo determinato
- Orario di lavoro del personale scolastico con la regolamentazione delle situazioni di lavoro agile
- Gestione delle sanzioni disciplinari
- Innalzamento giuridico ed economico dei profili ATA
- Mobilità professionale Assistenti amministrativi facenti funzioni Dsga
- Superamento di alcuni vincoli di legge su materie contrattuali e rivisitazione (es. superamento delega 107 scuole italiane all'estero estero).

Le risorse stanziare nel DDL sulla legge di bilancio 2021 si traducono ad un aumento medio di 84 euro mensili lordi. Non bastano. Chiediamo che ci siano risorse aggiuntive necessarie per assicurare al settore scuola **un aumento medio mensile non inferiore di a 100 euro e per stabilizzare** l'elemento perequativo.

Oltre agli stipendi occorre raddoppiare anche il fondo per retribuire le attività accessorie del personale, in considerazione del fatto che detto fondo ha subito un dimezzamento negli anni scorsi e che nel frattempo l'organico di scuola è aumentato anche per effetto delle recenti internalizzazioni.

Occorre garantire anche ai docenti precari di poter fruire della card docenti, la quale va incrementata anche per far fronte a tutte le spese in strumentazione e connettività necessarie ad attivare la DDI.

Retribuzioni dei dirigenti scolastici

La decurtazione permanente di **25 milioni** dal Fondo Unico Nazionale (FUN) dei dirigenti scolastici imposta dal MEF a partire dal 2017 rende il Fondo insufficiente a garantire il mantenimento delle loro retribuzioni. Dal 1° settembre 2019 l'ingresso dei 2600 neo dirigenti scolastici del concorso 2017 e dei concorsi regionali 2011 Campania e Sicilia rischia di determinare effetti pesantissimi sugli stipendi dei dirigenti scolastici, vanificando di fatto i risultati ottenuti nel CCNL 2019 dell'area dirigenziale. Le risorse stanziata nella Finanziaria 2020 per aumentare il Fondo risultano insufficienti e vanno incrementate con nuovi stanziamenti in legge di Bilancio.

INVESTIMENTI SULLA PROFESSIONALITÀ

Connettività

Alcune misure essenziali (come da impegni sottoscritti nella dichiarazione congiunta il 9 novembre 2020 fra MI e OO.SS. firmatarie del CCNI sulla DDI):

- 1) fornitura di strumentazione tecnologica adeguata al personale scolastico, di ruolo e precario
- 2) trasformazione dei 368.000 ambienti di lezione (classi e aule) in ambienti di apprendimento innovativi;
- 3) creazione di 2.700 laboratori (Digital Labs) per le professioni digitali del futuro (uno per ogni scuola superiore), connessi a 10 Gbps;
- 4) dotazione di una piattaforma per la didattica digitale accessibile gratuitamente agli studenti e al personale della scuola
- 5) finalizzazione delle risorse per la formazione del personale a sostegno della professionalità docente anche con riferimento alle pratiche di didattica digitale
- 6) rinnovamento integrale del sistema SIDI attraverso uno specifico investimento come da impegni ministeriali assunti nei vari tavoli di semplificazione ma mai attuati (vedi paragrafo "potenziamento dell'autonomia scolastica")
- 7) piena digitalizzazione delle strutture amministrative dell'istituzione scolastica.

INVESTIMENTI SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DELLA VITA NELLE SCUOLE

Aumentare e stabilizzare gli organici docenti, educativi ed ATA nelle istituzioni scolastiche ed educative, nei CPIA

Premesse di scopo: tempo scuola e alunni per classe

Tempo scuola

Il tempo scuola è un fattore decisivo per recuperare ritardi e difficoltà sociali e culturali causati da differenze economiche e discriminazioni e per favorire il successo scolastico a tutti i ragazzi e la partecipazione anche degli adulti al patto formativo per tutta la vita.

Per questo è necessario:

- estendere l'obbligo formativo da 3 a 18 anni
- ampliare il tempo pieno nella scuola primaria e il tempo prolungato.

Numero alunni per classe

Occorre abbassare il numero di alunni per classe. La denuncia delle "classi pollaio" contiene una verità: un insegnamento pedagogicamente valido si può praticare solo con un numero adeguato di alunni. Non più di 18/ 20 alunni per classe deve essere l'obiettivo da praticare, con un limite invalicabile in presenza di alunni con disabilità. In una situazione di pandemia come quella attuale questa misura andrebbe attuata prioritariamente.

Per realizzare questi due punti bisogna prevedere importanti investimenti per potenziare e stabilizzare gli organici docenti, educativi ed ATA,

Il primo ostacolo alla funzionalità del sistema scolastico del nostro Paese è la mancanza di stabilità del personale docente. Un precariato assai esteso corrode l'assetto scolastico. Occorre programmare per i prossimi cinque anni la scomparsa del precariato attraverso tre interventi: 1) *immettere in ruolo chi ha nel tempo maturato tre anni di servizio*; 2) *far partire il tavolo permanente sulle abilitazioni e i concorsi con regolarità in modo che non si formi altro precariato*; 3) *eliminare la discrasia fra organico di fatto e di diritto, compresi i posti dati in deroga sul sostegno*.

Lo stesso per la Dirigenza e per le professioni ATA.

Edilizia scolastica

Poiché la condizione edilizia delle nostre scuole è da anni oggetto di denuncia per vetustà e inadeguatezza si possono

- a) *Occorre un programma di risanamento strutturale degli edifici scolastici per 8 miliardi di euro in 5 anni con la messa in sicurezza soprattutto strutturale degli edifici con possibilità di miglioramento delle relative prestazioni energetiche.*
- b) *Occorre inoltre un programma di realizzazione di nuove scuole mediante sostituzione edilizia..*
- c) *Occorre infine un programma di efficientamento energetico*

INVESTIMENTI SULLA QUALITÀ DEL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE

Dimensionamento delle autonomie scolastiche: non più di 900 alunni per scuola

Un errore clamoroso, che è diretta conseguenza delle politiche di austerità imposte dal credo liberistico globale, è consistito nell'incessante processo di dimensionamento della rete scolastica che nel giro di un decennio è stata ridotta da circa 14.000 unità scolastiche a 8.183. È stato un colpo di maglio sulla stessa autonomia scolastica.

Occorre tornare alla dimensione originaria: da 600 a 900 alunni per ogni unità scolastica.

Potenziamento dell'autonomia scolastica

- a) *Occorre far funzionare meglio gli uffici territoriali, affidando loro il carico dei lavori amministrativi e seriali e del contenzioso.* Manca supporto alle scuole. Ad affiancare le scuole avrebbero dovuto sorgere al posto dei provveditorati i centri di supporto amministrativo e i centri dei servizi didattici. Occorrono subito almeno tre misure: 1) potenziare gli uffici territoriali; 2) alleggerire le scuole di qualsiasi lavoro amministrativo non direttamente finalizzato e funzionale al processo didattico (es. pensioni, TFR, mercato elettronico); 3) costruire un servizio territoriale di supporto alle scuole per il contenzioso giudiziario, molto cresciuto in questi anni.
- b) *Occorre prevedere un sistema territoriale a supporto delle istituzioni scolastiche per la promozione dell'attività di ricerca e sperimentazione didattica;*
- c) *Occorre far funzionare il sistema centrale: il Sistema immissione dati istruzione - SIDI.* Un sistema basato sull'interlocuzione diretta Ministero-Scuole, per quanto riguarda i trasferimenti delle risorse, la raccolta dati, i monitoraggi ecc. implicherebbe una macchina ministeriale funzionante e all'altezza del compito: l'attuale SIDI (Sistema informativo dell'istruzione) non funziona. Occorre un investimento dedicato e urgente di almeno 50 milioni di euro.

Piano Nazionale Scuola Digitale: ripartite le risorse per la connettività per l'accesso alla didattica digitale integrata da parte degli studenti meno abbienti del secondo ciclo

Emanato uno specifico decreto ministeriale. Ripartite risorse per 3,65 milioni di euro.

19/11/2020

Con [nota 1482 del 25 agosto 2020](#) del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, era stata attivata una **rilevazione** finalizzata a raccogliere e aggiornare i **fabbisogni per la didattica digitale integrata** per supportare le istituzioni scolastiche in relazione alla strumentazione tecnologica e alla **connettività**.

A seguito di quella rilevazione, è stato emanato il [decreto ministeriale 151 del 27 ottobre 2020 e allegato](#) (ma pubblicato il 19 novembre 2020) che destina **quota parte** delle risorse del **Piano nazionale per la scuola digitale** per assicurare la **connettività** per l'accesso alla didattica digitale integrata da parte degli **studenti meno abbienti frequentanti il secondo ciclo**.

Le risorse disponibili sono pari a **€ 3.658.929,00**, a valere sul capitolo 4007 "Spese per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale" – piano gestionale 1 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per l'anno 2020.

Sono 1846 le scuole secondarie di II grado che riceveranno il contributo per la connettività, divise in **tre fasce**

- **fascia 1:** € 1.500,00 per le scuole secondarie di secondo grado, 830, con una popolazione scolastica fino a 900 studenti
- **fascia 2:** € 2.277,00 per le scuole secondarie di secondo grado, 877, con una popolazione scolastica compresa fra 901 e 1.500 studenti
- **fascia 3:** € 3.000,00 per le scuole secondarie di secondo grado, 139, con una popolazione scolastica superiore a 1.501 studenti.

Il **contributo è erogato** a ciascuna istituzione scolastica **in un'unica soluzione** ed è soggetto a **monitoraggio e rendicontazione** secondo le modalità che saranno definite dalla **Direzione generale per i fondi strutturali** per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, nonché al **controllo da parte dei revisori dei conti** delle istituzioni scolastiche beneficiarie sull'utilizzo delle risorse finanziarie.

Eventuali **economie** e risorse non utilizzate sono destinate ad analoghe iniziative per l'innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.

Come è noto **la FLC CGIL** chiede da tempo l'implementazione di una **piattaforma digitale 'proprietaria'** ministeriale per la didattica digitale e la **gratuità delle connessioni** per tutti gli studenti e i lavoratori della scuola anche alla luce degli **enormi guadagni** che i **colossi della telefonia mobile** hanno conseguito in questi mesi, grazie all'attivazione estesa e pervasiva della didattica a distanza.

- [**decreto ministeriale 151 del 27 ottobre 2020 risorse connettività accesso didattica digitale integrata studenti meno abbienti**](#)

Insegnamento Educazione Civica: imminente la pubblicazione del decreto attuativo sulle collaborazioni scuola-territorio

Il Ministero ha fornito l'informazione sulle misure previste per l'attivazione di esperienze extrascolastiche di educazione civica attraverso la costituzione di reti con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del terzo settore.

19/11/2020

Nel corso della riunione tenutasi il 19 novembre presso il Ministero dell'Istruzione, è stata data informazione dell'imminente pubblicazione e dei contenuti del decreto attuativo di cui all'art. 8 della legge 92/2011. Il provvedimento prevede che **l'insegnamento dell'educazione civica sia integrato con esperienze extrascolastiche**, a partire dalla Costituzione di reti con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del terzo Settore.

Nel nostro intervento, come FLC CGIL, pur prendendo atto che il decreto è conseguente a una norma superiore, abbiamo richiamato **l'autonomia e la sovranità delle scuole** in materia di progettazione delle attività didattiche, quindi abbiamo rilevato come contraddittorio il fatto che le collaborazioni con altri soggetti per la realizzazione delle esperienze di educazione civica siano previste non tanto come opportunità scelta e progettata, ma come obbligo di legge.

Abbiamo sottolineato la **necessità di risorse congrue per far fronte all'aumento di carichi di lavoro sia per i docenti**, tenuti a nuovi e ulteriori compiti di progettazione, **che per il personale amministrativo**, chiamato a sostenere gli oneri burocratici della Costituzione delle reti. **È necessario, inoltre, fare chiarezza in merito alle procedure, ai requisiti e ai soggetti preposti all'accreditamento degli enti del terzo settore con cui attivare partenariati.**

L'attuazione della norma deve comunque consentire alle scuole adeguati tempi per la pianificazione e l'organizzazione, prevedendo lo slittamento almeno al prossimo anno scolastico, soprattutto in considerazione del fatto che lo stesso decreto ministeriale n.35 del 22 giugno 2020, contenente le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, all'art. 4 prevede che il percorso di attuazione di questa importante innovazione si completi entro l'anno scolastico 2022/2023. **Sarebbe opportuno, che in questa difficile fase attraversata dal nostro paese, le scuole non fossero gravate da ulteriori adempimenti.**

A conclusione dell'intervento **abbiamo segnalato l'incongruenza della citazione della L 107/2015** che prevede la **costituzione di reti tra scuole e non con soggetti terzi**, a cui invece si riferisce il testo del decreto illustrato. A tal proposito risulta più pertinente il richiamo al regolamento sull'autonomia scolastica.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per la ricerca scientifica, tecnologica e innovativa
Direzionale Generale per la ricerca scientifica e tecnologica – Ufficio IPR

A tutte le Istituzioni Scolastiche di ogni
ordine e grado
e p.c.
Agli Uffici Scolastici Regionali

Oggetto: Autorizzazione urgente dei ratei contrattuali contratti DL34 ex.art.231-bis.

Facendo riferimento all'autorizzazione dei contratti stipulati dalle Istituzioni Scolastiche sulla base di quanto disposto dall'art.231bis del DL34 si rappresenta quanto segue.

La scrivente Direzione Generale, sulla base delle ripartizioni predisposte dagli Uffici Scolastici Regionali per ciascuna Istituzione Scolastica e a partire dei contratti inseriti dalle Istituzioni Scolastiche per contratti art.231 bis del DL34 trasmessi dal sistema SIDI – Gestione Contratti al sistema Gestione Punti Ordinanti di Spesa (GePOS), ha provveduto ad assegnare sui capitoli pertinenti dei punti ordinanti di spesa (capitolo 1231/1 afferente al I ciclo e capitolo 1232/1 afferente al II ciclo) le risorse finanziarie necessarie alla copertura dei contratti medesimi.

Al fine di consentire l'acquisizione dei ratei stipendiali da parte del sistema NOIPA per l'elaborazione del cedolino stipendiale in tempo utile alla sessione di **emissione speciale** prevista in via straordinaria da MEF-NOIPA per il giorno **25 novembre 2020**, si richiede di autorizzare con la massima consentita urgenza i ratei stipendiali *ex art.231bis* DL34/2020 **entro e non oltre le ore 18.00 del 23 novembre 2020**. Tali autorizzazioni saranno possibili progressivamente, a partire dal giorno giovedì 19 novembre p.v., in funzione del completamento delle lavorazioni interne al sistema SIDI, relative alle rate già presenti.

Le scuole potranno pertanto autorizzare i ratei stipendiali in base alle code di lavorazione che il sistema Gestione Contratti ha accumulato. Ne segue che la visualizzazione delle rate da autorizzare da parte delle singole istituzioni scolastiche avverrà in modo progressivo sulla base dell'elaborazione informatica dei ratei predetti. Al riguardo si comunica che il sistema SIDI – Gestione Contratti rimarrà aperto anche nelle giornate di **sabato 21 e domenica 22 Novembre** al fine di consentire alle Istituzioni Scolastiche di autorizzare le rate attraverso le consuete funzionalità messe a disposizione dal sistema stesso.

Si precisa inoltre che, secondo le prassi consuete, il DSGA e il Dirigente Scolastico possono autorizzare le rate attraverso le funzionalità accessibili al percorso di seguito indicato:

SIDI - "Gestione Giuridica e Retributiva Contratti Scuola" --> Rapporti di Lavoro/Indennità di Maternità in Cooperazione Applicativa --> Supplenze Brevi, Annuali, per Maternità, Indennità di Maternità Fuori Nomina ed Incarichi di Religione --> D-1 Autorizzazione al Pagamento delle Rate dei Rapporti di Lavoro" ed utilizzando la funzione "Autorizzazione" (per utente DSGA) e "Autorizzazione e trasmissione a NOIPA del prospetto D-1".

Corre l'obbligo di evidenziare, infine, che tale autorizzazione - entro il termine suddetto - **è indispensabile** per il pagamento dei ratei stipendiali e che l'autorizzazione tardiva o la mancata autorizzazione comportano come conseguenza il ritardo temporale nel processo di copertura finanziaria del rateo e il successivo pagamento delle spettanze stipendiali da parte del sistema MEF-NOIPA.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

IL DIRIGENTE GENERALE
Jacopo Greco



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per la ricerca umana, finanziaria e strumentale
Direzione Generale per la ricerca umana, finanziaria ed i contratti

Ai Direttori Generali e ai dirigenti titolari
degli uffici scolastici regionali
e, p.c.

All'Ispettorato Generale per gli ordinamenti del
personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico
(IGOP-MEF)

rgs.ragionieregenerale.coordinaamento@pec.mef.gov.it

Alla Ragioneria Generale dello Stato (RGS-MEF)

rgs.ucb.mef@pec.mef.gov.it

Alla Direzione dei sistemi informativi e
dell'innovazione (Noipa-MEF)

dcsii.dag@pec.mef.gov.it

**Oggetto: Art. 231-bis D.L. 34/2020, recante "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza" –
precisazioni relative ai costi di personale - D.I. 95/2020 e D.I. 109/2020**

Facendo seguito alla conferenza di servizi tenutasi il giorno 20 ottobre u.s. si rappresenta quanto segue.

Come è noto, per le finalità previste all'art. 231-bis del D.L. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono state stanziato apposite risorse, ripartite agli uffici scolastici regionali con il D.I. 95/2020 ed il D.I. 109/2020. Sulla base delle risorse a disposizione e, in particolare, in funzione dei costi mensili per tipologia di profilo professionale di cui alla Tabella B allegata ai suddetti decreti, gli uffici scolastici regionali hanno provveduto, tramite l'adozione di appositi provvedimenti direttoriali, a comunicare alle scuole afferenti al territorio di propria competenza le risorse finanziarie a disposizione con la possibilità di evidenziare la tipologia di profilo ed il numero di personale da contrattualizzare con tali risorse, eventualmente rimodulabile, sempre nel rispetto del limite della dotazione finanziaria assegnata.

Tutto ciò premesso, si rappresenta che a seguito di una serie di approfondimenti e di interlocuzioni con i competenti uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Noipa e Igop), si è constatato che vi è una

1

Seguono pagine pdf



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane, finanziarie ed i contratti

differenza fra i costi di personale indicati, in sede di previsione della spesa, nella Tabella B allegata ai Decreti ministeriali nn. 95 e 109, adottati di concerto con il MEF nelle date del 10 e del 28 agosto 2020, e le voci stipendiali risultanti nei cedolini elaborati dallo stesso MEF - Noipa a seguito dell'inserimento dei contratti di lavoro da parte delle istituzioni scolastiche. In particolare, è emerso che, in sede di pagamento degli stipendi, si registra uno scostamento in aumento delle somme effettivamente riconosciute a questa tipologia di personale a tempo determinato, anche a causa di emolumenti e contributi che non sono ponderabili in misura precostituita (tra gli altri, assegno per il nucleo familiare, monetizzazione di ferie non fruite, ecc.) e che sono legati alla effettiva situazione giuridico economica nominativa.

Fermo restando il rigoroso rispetto dei presupposti richiesti dalla normativa in tema di attivazione dei contratti temporanei in corrispondenza di effettive esigenze di servizio al fine di identificare il numero di posti attivabili con le risorse assegnate, sentiti gli uffici competenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la presente si comunicano i costi mensili rideterminati e forniti da Noipa per i diversi profili professionali previsti nel D.I. 95/2020 e nel D.I. 109/2020, con la finalità di fornire un parametro di monitoraggio circa la corrispondenza tra contratti attivati e risorse assegnate. In ogni caso, il trattamento giuridico ed economico complessivo effettivamente spettante al singolo dipendente assunto trova fondamento esclusivamente nelle disposizioni contrattuali e legislative in vigore in materia, anche in materia di trattamento accessorio ove spettante, la cui applicazione va valutata tenendo conto della temporaneità e saltuarietà dei rapporti di lavoro instaurati.

Ciò detto, sentiti gli uffici competenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la presente si comunicano i costi mensili rideterminati e forniti ufficialmente da Noipa per i diversi profili professionali previsti nel D.I. 95/2020 e nel D.I. 109/2020.

Elementi di spesa	Collaboratore scolastico	Collaboratore scolastico dei servizi	Assistente amministrativo e tecnico	Docente infanzia, primaria	Docente secondaria primo grado	Docente diplomato secondaria secondaria secondo grado	Docente laureato secondaria secondo grado
Stipendio (lordo dip. Con IIS conglobata)	1.303,37	1.336,67	1.459,92	1.690,18	1.833,63	1.690,18	1.833,63
Rateo di tredicesima (solo su stipendio)	108,61	111,39	121,66	140,85	152,80	140,85	152,80
Elemento perequativo	29,00	28,00	24,00	19,00	15,00	19,00	15,00
Totale lordo dipendente	1.440,98	1.476,06	1.605,58	1.850,03	2.001,43	1.850,03	2.001,43
Contributo pensione del 24,20% su 118% della retribuzione lorda a carico dello stato (anche su rateo 13 ^a)	382,98	392,91	429,35	498,16	540,77	498,16	540,77
Accantonamento TFR del 7,10% su 80% della retribuzione lordo dipendente (DPCM 12/12/99)	80,21	82,25	89,83	104,00	112,83	104,00	112,83
Contributi Inps del 1,61% (disoccupazione) su lordo dipendente	23,20	23,76	25,85	29,79	32,22	29,79	32,22
Irap del 8,50% su lordo dipendente	122,49	125,47	136,47	157,25	170,12	157,25	170,12
Totale retribuzioni ed oneri Stato	2.049,86	2.100,45	2.287,08	2.639,23	2.857,37	2.639,23	2.857,37
Decurtazione retributiva del 2,50% su 80% della retribuzione (ex DPCM 20/12/1999 - G.U. 15.5.2000, n. 111)	28,81	29,52	32,10	37,00	40,02	37,00	40,02
Spesa complessiva per il periodo previsto	2.021,05	2.070,93	2.254,98	2.602,23	2.817,35	2.602,23	2.817,35



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane, finanziarie ed i contratti

Si precisa che il costo mensile del personale educativo è assimilabile al costo dei docenti dell'infanzia e della primaria.

Dal monitoraggio dei dati relativi alla spesa sino ad ora sostenuta a livello nazionale e regionale è emerso che la percentuale complessiva di utilizzo del budget è pari al 57% dello stanziamento di bilancio e che pertanto, nei limiti delle risorse assegnate a ciascun ufficio scolastico regionale, vi sono ancora discreti margini per effettuare delle rimodulazioni compensative "mirate" dei budget messi a disposizione delle istituzioni scolastiche, tenendo conto delle effettive esigenze. Resta fermo che le risorse finanziarie stanziare dall'art. 235 del DL 34/2020¹ consentono, in presenza dei presupposti indicati dal citato art. 231-bis, di assumere un numero di unità di personale scolastico a tempo determinato superiore a 75.000 unità.

In particolare, alla data odierna, la percentuale di utilizzo del budget da parte di ciascun ufficio scolastico regionale, si attesta in media al 57% .

UU.SS.RR.	Totale budget assegnato 2020-2021	Totale budget assegnato 2020	Totale budget assegnato 2021	Totale Spesa Calcolata (Noipa) 2020-2021	Stima spesa calcolata Noipa su 2020	Stima spesa calcolata Noipa su 2021	Percentuale utilizzo budget 2020-2021	Percentuale utilizzo budget 2020	Percentuale utilizzo budget 2021
ABRUZZO	34.387.701	13.460.516	20.927.185	29.525.440	10.272.591	19.252.849	86%	76%	92,00%
BASILICATA	17.632.130	6.903.534	10.728.596	13.728.333	4.403.878	9.324.455	78%	64%	87%
CALABRIA	69.886.222	27.366.394	42.519.828	39.313.943	12.423.477	26.890.466	56%	45%	63%
CAMPANIA	256.187.401	100.230.012	155.957.389	54.079.953	18.572.094	35.507.859	21%	19%	23%
EMILIA ROMAGNA	120.683.588	47.197.016	73.486.572	92.272.014	31.687.396	60.584.618	76%	67%	82%
FRIULI	34.653.381	13.562.887	21.090.493	24.853.484	8.415.807	16.437.676	72%	62%	78%
LAZIO	181.910.464	71.121.769	110.788.695	125.420.385	43.493.249	81.927.136	69%	61%	74%
LIGURIA	40.125.030	15.704.311	24.420.719	30.143.014	10.276.914	19.866.100	75%	65%	81%
LOMBARDIA	205.682.584	80.524.418	125.158.166	111.183.273	37.439.799	73.743.473	54%	46%	59%
MARCHE	44.389.474	17.372.785	27.016.688	37.605.843	12.560.745	25.045.097	85%	72%	93%
MOLISE	6.940.770	2.713.299	4.227.471	6.011.943	2.179.878	3.832.065	87%	80%	91%
PIEMONTE	112.679.903	44.170.227	68.509.676	73.198.161	24.455.994	48.742.167	65%	55%	71%
PUGLIA	152.452.574	59.592.977	92.859.597	84.069.889	28.006.738	56.063.151	55%	47%	60%
SARDEGNA	30.544.016	11.955.746	18.588.270	17.706.098	5.705.837	12.000.262	58%	48%	65%
SICILIA	155.252.179	60.769.593	94.482.585	69.233.361	23.389.474	45.843.887	45%	38%	49%
TOSCANA	102.562.014	40.133.746	62.428.268	77.683.701	26.881.694	50.802.007	76%	67%	81%
UMBRIA	24.723.658	9.673.890	15.049.768	22.042.353	7.923.334	14.119.018	89%	82%	94%
VENETO	112.646.912	44.086.878	68.560.033	57.539.610	20.486.864	37.052.746	51%	46%	54%
Totale	1.703.340.000	666.540.000	1.036.800.000	965.610.797	328.575.765	637.035.032	57%	49%	61%

Inoltre, alcune istituzioni scolastiche hanno già eroso più del 100% del budget assegnato dagli uffici scolastici regionali almeno in un esercizio finanziario (circa 1.416 su circa 7.880 scuole che risultano aver stipulato contratti).

Dalla seguente tabella, tuttavia, si può evincere che il valore degli sforamenti a livello regionale è di dimensioni contenute rispetto alle risorse finanziarie ancora non utilizzate.

¹ Si precisa che la dotazione iniziale del fondo prevista dall'articolo 235 del DL 34/2020 è stata successivamente incrementata dall'art. 32, comma 3 del DL 104/2020.



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane, finanziarie ed i contratti

UU.SS.RR.	Numero scuole che hanno utilizzato il 100% del budget almeno in un esercizio finanziario	Sforamento 2020	Sforamento 2021
ABRUZZO	94	122.899	525.194
BASILICATA	56	-	611.042
CALABRIA	148	-	2.896.950
CAMPANIA	20	-	190.345
EMILIA ROMAGNA	119	10.257	853.206
FRIULI	52	-	349.028
LAZIO	184	286.038	1.629.969
LIGURIA	-	-	-
LOMBARDIA	192	78.328	1.546.965
MARCHE	147	44.565	1.254.319
MOLISE	-	-	-
PIEMONTE	-	-	-
PUGLIA	111	116	1.034.397
SARDEGNA	-	-	-
SICILIA	-	-	-
TOSCANA	160	43.589	1.782.165
UMBRIA	92	6.740	703.526
VENETO	41	815	197.300
Totale	1.416	593.346	13.574.406

Dall'analisi dei dati pertanto emerge che è possibile attuare una contenuta e mirata rimodulazione compensativa a livello regionale per porre rimedio agli sforamenti e soddisfare le esigenze reali delle istituzioni scolastiche.

Per i motivi sopra detti, si invitano i dirigenti preposti degli uffici scolastici regionali, in qualità di strutture responsabili del monitoraggio delle risorse assegnate e del rispetto del limite di spesa definito dalla norma, a rendere noti gli importi anzidetti alle istituzioni scolastiche di riferimento procedendo contestualmente a verificare le risorse finanziarie assegnate alle istituzioni scolastiche medesime alla luce dei costi soprariportati e ad effettuare una rimodulazione compensativa delle predette risorse.

Si invitano codesti Uffici a trasmettere alla scrivente Direzione Generale i piani di assegnazione delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche sulla base delle rimodulazioni compensative sopra menzionate (ovvero di confermare i decreti precedentemente adottati). Tali comunicazioni dovranno pervenire alla casella di posta elettronica certificata della scrivente Direzione Generale - dgruf@postacert.istruzione.it - e alla posta elettronica ordinaria dell'ufficio competente - dgruf.ufficio9@istruzione.it, indicando in oggetto “Assegnazione risorse alle istituzioni scolastiche – Art. 231-bis DL 34/2020 USR [Nome Regione]”, al fine di consentire di apportare le rimodulazioni finanziarie tra i Punti Ordinanti di Spesa (POS).

Si segnala la necessità di trasmettere in allegato una tabella in formato excel con evidenza:

- dei codici meccanografici per istituto principale sede di dirigenza (non per plesso);
- degli importi relativi ai due periodi di riferimento (settembre-dicembre 2020 e gennaio-giugno 2021), nonché degli importi totali assegnati.



Ministero dell'Istruzione

*Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali
Direzione Generale per le risorse umane, finanziarie ed i contratti*

Corre l'obbligo altresì di evidenziare la necessità di rispettare il limite di spesa previsto per esercizio finanziario, in quanto, a legislazione vigente, eventuali economie generate nel corso del 2020 non potranno essere utilizzate a copertura di eventuali spese aggiuntive nel corso del 2021.

Da ultimo, si informa che, al fine di fornire un supporto alle istituzioni scolastiche nella gestione del budget assegnato, entro il 20 novembre p.v., sarà resa disponibile una nuova funzionalità all'interno del sistema SIDI che consentirà di effettuare una simulazione dello sviluppo dell'onere finanziario da sostenere per la contrattualizzazione delle singole figure professionali da reclutare a tempo determinato.

Entro la medesima data verrà rilasciata dal fornitore del sistema informativo una funzione dedicata agli Uffici Scolastici regionali che consentirà a ciascun Dirigente regionale di inibire l'inserimento di nuovi contratti da parte delle istituzioni scolastiche.

Nel ringraziare per la consueta collaborazione, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(art. 4, co.1. d.l. n. 1/2020)
Jacopo Greco
(documento firmato digitalmente)



Firmato digitalmente da
GRECO JACOPO
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE